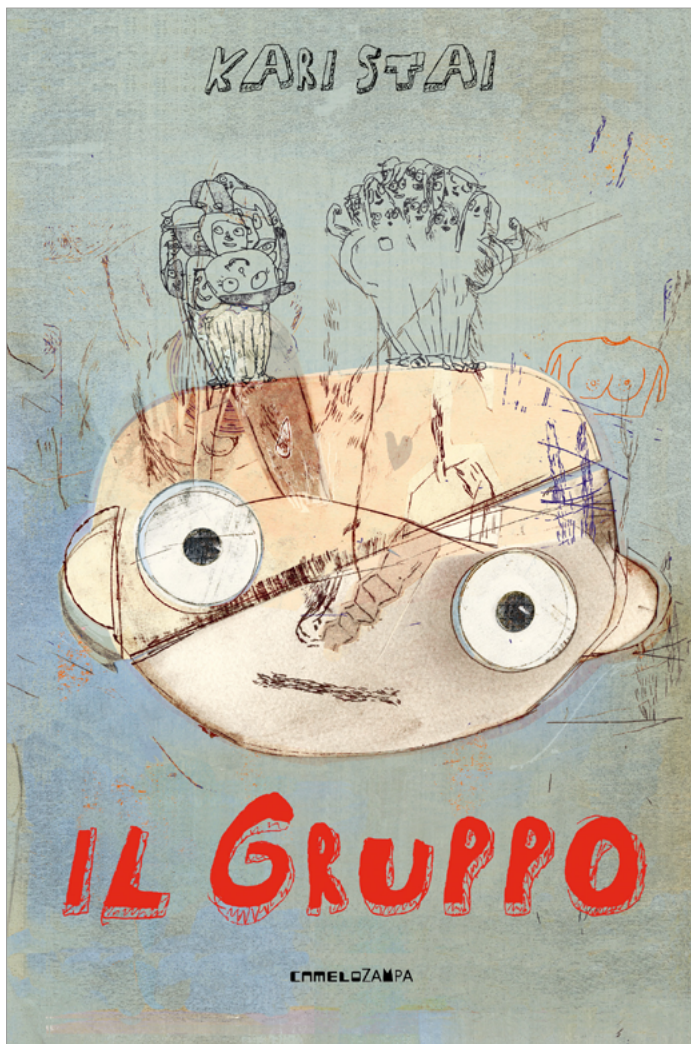


CAMELOZAMPA

I Peli di gatto



età 11+

euro 15,90

ISBN 9791254642689

144 pp. illustrate in b/n

copertina cartonata, 14 x 21 cm

Stampato su carta ecologica FSC®

EDIZIONE ALTA LEGGIBILITÀ

Aprile 2026

Kari Stai

Il gruppo

traduzione di **Maria Valeria D'Avino**

Cosa significa essere sé stessi, quando tutti gli altri sembrano seguire il gruppo?

«Il gruppo» dice lo psicologo. «Il gruppo è la cosa più importante che un essere umano può avere. Tutti hanno bisogno di un gruppo». Ma qual è il gruppo di Juri? E come si fa a esser parte di un gruppo, ma rimanere anche sé stessi? Juri osserva, ascolta, si interroga per capire le regole invisibili che tengono insieme le persone, e perché a lui sembrano sempre sfuggire. Tra missioni negli spogliatoi, esperimenti come sorridere a tutti per strada, piccoli misteri e grandi domande, attraversa quel territorio incerto in cui si diventa grandi.

Dall'autrice pluripremiata di *Felice abbastanza*, una storia divertente, intensa e profondamente empatica sul bisogno di appartenenza e sul coraggio dell'amicizia.



White Ravens 2025



Finalista Brage-Prisen 2025



Selezione NORLA 2025



Kari Stai è un'illustratrice e autrice norvegese tradotta in numerosi Paesi. Dopo gli studi alla Oslo Academy of the Arts, si è laureata in Comunicazione visiva. Ha studiato inoltre alla Oslo School of Drawing and Painting e si è formata sull'insegnamento dell'arte al Telemark University College. Ha vinto il Premio del Ministero della Cultura norvegese come miglior esordio nel libro per bambini, seguito da vari altri premi e riconoscimenti, tra cui la prestigiosa selezione internazionale White Ravens per *Felice abbastanza*.

Maria Valeria D'Avino è nata a Roma, ha studiato Letterature della Scandinavia in Italia, dove si è laureata presso l'Università La Sapienza, e a Copenaghen. Ha lavorato per circa dieci anni per la RAI, collabora con l'Associazione Asinitas come insegnante di italiano L2 in corsi rivolti alle persone migranti e tiene seminari di traduzione e scrittura. Collabora con varie case editrici per consulenze e scouting e traduce soprattutto narrativa danese e norvegese per editori come Iperborea, Marsilio, Feltrinelli, Orecchio Acerbo.



**L'autrice sarà ospite alla
Bologna Children's Book Fair
in occasione di
NORVEGIA PAESE
OSPITE 2026**

**DELLA STESSA AUTRICE
E ILLUSTRATRICE
Felice abbastanza**



9 791254 641927

- Finalista Premio Letteratura
Ragazzi di Cento 2025**
- White Ravens 2022**
- Premio del Ministero della
Cultura norvegese**



**Un prequel indipendente di Felice
abbastanza, che conferma la maestria
narrativa e visiva di Kari Stai.**

**Una riflessione lieve e intensa
sull'appartenenza, l'identità e la
solitudine.**

**Una voce autentica e tenera, il ritratto
di un bambino che impara a restare sé
stesso nel gruppo.**

**Un linguaggio asciutto e musicale,
tipico della migliore narrativa nordica
per ragazzi.**



*"Scritte con frasi brevi
e incisive, dal ritmo
quasi poetico, le storie
seguono i pensieri di
Juri mentre ruotano
intorno al tema
dell'appartenenza e del*

*significato di 'essere sé stessi'.
Tutti ne parlano – eppure non per questo
la questione è meno confusa, soprattutto
quando "essere sé stessi" significa
distinguersi dagli altri e, a volte, essere
considerati 'troppo diversi!'."*

– White Ravens 2025



*"Kari Stai tira fuori
le cose non dette con
una scrittura ferma
e magistrale. In dieci
brevi racconti la*

*quotidianità di Juri si presenta normale
e unica al tempo stesso, riconoscibile
e profondamente umana. (...) Un libro
che apre uno spazio per conversazioni
importanti e dà ai bambini una lingua
per dire quello che è difficile dire ad alta
voce. Un romanzo intelligente e delicato
– grande letteratura in piccola forma."*

– Brage-Prisen 2025

Il libro affronta con grande sensibilità temi attuali come la solitudine, la costruzione dell'identità e l'amicizia, in modo profondo e vicino ai giovani lettori.

Kari Stai offre un'esplorazione sottile delle dinamiche sociali, usando la metafora degli stormi – dagli uccelli che volano in formazione alle squadre di calcio scolastiche – per riflettere su conformismo e individualità.

La domanda centrale è tanto semplice quanto profonda: **che cosa significa essere sé stessi, quando tutti gli altri sembrano seguire il gruppo?**

[Leggi un estratto](#)



"Per tutti i bambini comuni e non comuni, per i casinisti come per i più sensibili, una dose di Juri farà solo bene."

– **Klassekampen**

"In un mondo ideale, tutti i bambini tra i 9 e i 13 anni leggerebbero questo libro insieme a un adulto di riferimento. Il gruppo offre un'ispirazione unica per conversazioni con i bambini che stanno diventando adolescenti."

– **Nynorsk bok**

"Il nuovo libro di Kari Stai sul decenne Juri esplora in modo efficace i confini tra individualità e comunità. Qual è il nostro gruppo? E deve essere grande il gruppo? Cosa succede se non abbiamo un gruppo? Come possiamo aiutarci l'un l'altro a sentirci meno soli?"

– **Barnebokkritikk**

Ieri andare da solo non sembrava un problema.
Ma adesso sì.

Mancano dieci minuti.
Juri è arrivato presto.
Non gli piace essere in ritardo.
Evy lo guarda un po' dolce.
A lui viene un po' da piangere.
Abbassa gli occhi.
Non vuole che lei si accorga di quanto è ancora
piccolo.
«Ci si vede, allora».
«Sì».



La sala d'attesa ha delle sedie blu.
La radio è a tutto volume.
Non c'è nessun altro.
Juri si siede in un angolo.
Sul tavolo ci sono delle riviste.
Con foto di insalate e roba del genere.
Su viaggi in paesi lontani con fiori e ombrelloni.
Juri non è mai stato in un paese del sud.
Forse un giorno ci andrà.
Spera che per quel giorno avrà dei bei denti.
Per sorridere alla gente che sta sdraiata sulla
spiaggia.
Si chiede se diventerà mai papà.

Se porterà i suoi bambini al sud.
Di certo non li farà andare dal
dentista da soli.



Entra anche un uomo.
È alto e sorride.
«Ciao» dice.
«Ciao» risponde Juri.
L'uomo si siede.
Tra loro ci sono cinque sedie vuote.
Juri si chiede se diranno qualcos'altro.
Mancano sei minuti al suo appuntamento.
Alla radio arriva il notiziario.
Dicono che un uomo è scappato di prigione.
È alto e indossa una giacca gialla.
L'uomo nella sala d'attesa ha una giacca
arancione.
Qual è il confine tra il giallo e l'arancione?

Sua madre gli ha detto che ha una grande
sensibilità.
«Potresti diventare un'ottima spia» dice.
«Noti cose che gli altri non vedono».
Lei lo fa sembrare sempre diverso da tutti gli
altri.
Juri non sa se questa cosa gli piace.
È davvero così unico?



Una donna esce da una porta.
Chiama un nome.
È quello dell'uomo.
Lui arrotola la giacca giallo-arancio e se la porta
dentro.
Chissà se il dentista la noterà.
Chissà se il dentista ha sentito la radio.
Intanto qualcun altro entra nella sala d'attesa.

È una ragazza di circa vent'anni.
Ha un bottone di metallo alla narice.
Non saluta.
Allora nemmeno Juri saluta.
E torna il silenzio.
A Juri non piace che ci sia silenzio quando è in
una stanza con una persona che non conosce.

